

TU NON SEI TROPPO VECCHIO PER CAMBIARE!

By Don W. Prichard

Ho avuto a che fare con la lotta omosessuale da quando avevo 3 anni. Circa un anno fa, ero stanco di andare avanti e ho deciso che ne avevo abbastanza.

Ora per la prima volta in tutta la mia vita, sono veramente felice, in pace, e finalmente ho la gioia del Signore nel cuore. Questa è una nuova esperienza per me. Ci si sente come se ci si stesse liberando da una maledizione che dura da tutta la vita.

Mi accorsi per la prima volta di essere attratto dalle persone del mio stesso sesso quando avevo 3 anni. A quattro fui molestato da due ragazzi più vecchi che erano miei fratelli. Mi piacque e volli che accadesse ancora. Finalmente un po' di attenzione dai maschi! Ero un ragazzo malato ed effeminato, e vivevo con una perpetua ossessione per i corpi degli altri uomini, soprattutto per uomini con grandi bicipiti.

Il rapporto con mio padre fu sempre distante, come se egli si vergognasse del suo non mascolino figlio. Mia madre mi teneva troppo con sé. Infatti, eccetto per un periodo di 14 anni in cui io vissi fuori dallo stato, noi vivemmo sempre insieme fino alla sua morte a 91 anni.

Né mio padre né mia madre mi dissero mai che mi amavano, e non fui mai tenuto in braccio o baciato. Ebbi anche un rapporto molto distante con mia sorella.

Fui battezzato a 15 anni. Me lo ricordo molto bene perché trovai un prete giovane, carino e molto attraente. Paul, un amico, mi influenzò ad andare in chiesa, ma l'esperienza di conversione non sembrava avere nessun impatto sulla mia omosessualità adolescenziale.

Paul e gli altri miei compagni di scuola si sposarono ed ebbero figli. Io non lo feci e fui sempre perseguitato dal sentimento di solitudine e vuotezza.

Mai durante la mia vita trovai l'attenzione e l'amore che avevo cercato. Non c'è nulla di gaio né di allegro nello stile di vita gay. A 16 anni ebbi una relazione monogama non soddisfacente. Poi fui celibe per 11 anni e fui orgoglioso di me stesso.

Tuttavia nel 1996 incontrai la mia nemesi, un uomo di 20 anni più giovane di me. Pensai di aver trovato finalmente colui che mi amava. All'inizio era così, ma la relazione durò poco, circa 3 mesi e contemporaneamente morì mia madre.

Poi fui molto malato di polmonite e il mio ex amante si trovò nei guai con un suo amico, allora gli chiesi di prendersi cura di me ed egli acconsentì. Egli poi insistette affinché io andassi con lui alla comunità gay di Atlanta. Ma io non volli partire. Ero già disperatamente depresso per la mia malattia e per la recente morte di mia madre. Quando rifiutai di andare ad Atlanta egli mi rifiutò completamente. Provai allora a prendere in mano la mia vita.

Dio misericordiosamente mi fece la grazia. Egli sapeva che avevo una storia di guarigione e speranza da raccontare. Volevo trattare con questa lunga maledizione. Contattai un prete di Atlanta e iniziai a vedere un terapeuta. Iniziai a frequentare un gruppo di uomini che volevano uscire dallo stile di vita gay.

Oggi non è così tremendo andare avanti. Ci sono momenti difficili ma occasionali e sono l'eccezione e non la regola.

La parte più importante per il recupero della mia omosessualità è stato che finalmente mi sono fatto dei stretti amici maschi. Questa è una nuova esperienza per me. A 65 anni? Sono stato rifiutato dagli uomini in tutta la mia vita ed è semplicemente grandioso sapere che molti uomini sono realmente come me. Mi possono piacere anche senza un'attrazione sessuale. Sto costruendo salutarissimi rapporti con uomini per i quali non ho fantasie, di cui non mi innamoro e per i quali non provo libidine lussuriosa. Ora posso abbracciare forte un uomo senza eccitarmi.

Recentemente ero in un gruppo di preghiera e avevo di fronte un uomo. Mi comportai in modo da non suscitare nessuna reazione sessuale. Posso dire di essere orgoglioso di me stesso e di essere ancora umiliato? Io mi sento come "uno dei ragazzi" per la prima volta. E ho ricevuto minore fiducia sulle mie numerose fidanzate platoniche.

Nella ricerca di compagni maschi, ho preso l'iniziativa. Tuttavia avevo paura del rifiuto, andavo avanti e facevo il primo passo e non sono stato ancora rifiutato seccamente. Trovo molti eterosessuali uomini aperti all'amicizia cristiana. Non sono molto sportivo e non lo sarò mai, ma abbiamo già molto di cui parlare.

Un uomo macho sulla sessantina recentemente iniziò a venire alla mia congregazione. Legammo immediatamente. Ho anche trascorso una notte con lui e sua moglie senza problemi. Nuoto quotidianamente e siamo diventati buoni amici con vari uomini della piscina. Occasionalmente vado anche in giro in bicicletta con uomini del mio vicinato.

Settimanalmente vado a farmi massaggiare e ho sempre preferito farmi massaggiare da una donna. Ora mi massaggia un uomo e da parte mia non c'è nessun problema. Egli è un meraviglioso uomo sposato, e siamo diventati buoni amici.

È meraviglioso avere un posto dove posso essere completamente onesto e in cui è possibile dare e condividere situazioni. Avevo disperatamente bisogno di compagni uomini cristiani con cui condividere la mia lotta. Ho cercato un gruppo di supporto come questo per 15 anni. Non guido la notte, così un gentile giovane uomo di un'altra città mi passa a prendere per andare agli incontri di gruppo. Io sono il nonno della riunione, ma sento di poter portare una dimensione differente a quelli che cercano aiuto.

Il mio terapeuta/consigliere mi ha mostrato che sarà un lungo, graduale cammino che mi aiuterà ad uscire dalla rabbia, disappunto, frustrazioni e vergogna che abitano il sentiero della perversione. La mia è stata una vita di odio di me stesso e vergogna, ma mi sento meglio ora che quando avevo 40 anni. La mia salute emozionale e fisica non è mai stata migliore. Ho un meraviglioso posto dove vivere con dei deliziosi vicini. Ho il più fantastico gruppo di amici che abbia mai avuto. Più importante ancora, ho una chiesa dove sono amato e pregato e dove partecipo attivamente. Ho rinnovato l'amicizia con due amici. Nulla di tutto ciò era possibile mentre era presente la macchia dell'omosessualità che mi impediva di avere delle sane amicizie maschili.

Ho sempre creduto che la mia omosessualità fosse primariamente un problema di comportamento con le donne. Tuttavia ora vedo che le mie difficoltà non erano dovute alle donne. I miei rapporti con gli uomini sono stati bloccati per lungo tempo. Non potevo avere un'amicizia genuina con un uomo, perché mi innamoravo sempre di lui! Alla fine ho capito il perché. Ora non ho più paura di parlare con gli uomini. Posso anche abbracciarli senza provare pensieri sessuali. Questo è il progresso!

Ho sempre provato a vivere una buona vita, specialmente da quando sono anziano. Ma c'è sempre stata questa ombra dell'omosessualità che perseguitava ogni mio movimento. Grazie all'aiuto ricevuto dai terapeuti e dai preti/ministri ex-gay, sono emozionato di conoscere che esiste una via d'uscita, come pure molte persone che mi aiutano in questo cammino.

La lobby gay influenza molto, ed essa ha convinto l'americano medio che le nostre lotte sono geneticamente indotte. Essi sbagliano ad affermare che non c'è speranza di cambiamento. Ho scoperto che tu non sei mai troppo radicato in un'abitudine o troppo vecchio per cambiare e ricominciare. È un'avventura emozionante. Unisciti a me!